Disposizione (AOO Periferiche) N. 283/2023 Prot. n. 0000896 del 12/06/2023 - [UOR: SI000087 - Classif. III/2]

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Verbale delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Il giorno **17 maggio alle ore 12:00**, presso la Sala Lauree della Facoltà di Scienze politiche, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrale presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei sevizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi.

All'incontro erano presenti

per i Corsi di studio:

Prof.ssa Maria Cristina Marchetti (Direttrice del Dipartimento di Scienze politiche)

Prof.ssa Paola Bozzao (Presidente dell'area didattica in Scienze dell'amministrazione)

Prof.ssa Cristina Caricato (Responsabile AQ corso di laurea L-16)

Prof. Alessandro Guerra (Presidente dell'area didattica in Scienze politiche e relazioni int.li)

Prof. Raffaele Cadin (Responsabile AQ corso di laurea LM-52)

Prof.ssa Paola Piciacchia (Responsabile AQ coso di laurea LM-62)

per il personale TAB

Sig.ra Susanna Cancellieri (Referente per i corsi di studio del Dip.Scienze politiche)

per le organizzazioni rappresentative:

Dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del "Ilfattoquotidiano")

Dott. Ezio Cigna (Responsabile Previdenza CGIL Nazionale)

Dott.ssa Cristina Deidda (Direttrice Centrale Formazione e Accademia INPS)

Dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretario della Camera dei Deputati)

Dott. Alfredo Ferrante (Presidenza del Consiglio dei Ministri–Dip. per le politiche della famiglia)

Dott. Fabio Graziosi (Responsabile for the Italian Desk in the Brussels-based United Nations Regional Information Office for Westen Europe (UNRIC))

Dott. Gabriele Mazzoletti (Manager HBI)

Dott.ssa Elena Santiemma (Responsabile della diplomazia umanitaria della Croce Rossa italiana)

Introduce la riunione la Prof.ssa Maria Cristina Marchetti, Direttrice del Dipartimento di Scienze politiche, che nel ringraziare e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei sevizi e delle professioni, illustra sinteticamente il materiale inviato a tutti i partecipanti concernente l'offerta formativa del dipartimento e le ragioni che hanno portato a prescegliere le Istituzioni e gli Enti coinvolti quali interlocutori del Dipartimento ai fini del riesame dell'offerta formativa.

Completata questa rapida introduzione alle problematiche oggetto della riunione, dando la parola ai rappresentanti delle parti sociali ed istituzionali, per raccogliere riflessioni, critiche e suggerimenti a proposito dell'offerta formativa dei Corsi di Studio presenti nell'offerta formativa del Dipartimento per l'a.a. 2023-2024:

- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione L-16;
- Scienze politiche e relazioni internazionali L-36;
  Relazioni internazionali LM-52;
- Scienze della politica LM-62
- Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche LM-63.

Prende per prima la parola la dott.ssa Claudia Di Andrea, Vice segretaria della Camera dei Deputati, che nell'apprezzare la costruzione dell'offerta formativa dei Corsi, ha sottolineato come siano state sbloccate, dopo molti anni di chiusura, nuove procedure di reclutamento pubblico che dovrebbero nei prossimi anni divenire strutturali. L'offerta formativa, quindi, è stata valutata sia in chiave di valutazione di superamento delle prove selettive, ancora di stampo tradizionale, sia in ordine alle caratteristiche richieste al "*nuovo*" lavoratore dell'amministrazione pubblica, a tal fine sarà dato sempre più spazio alla valutazione delle competenze trasversali, oggetto oggi di sempre maggiore attenzione per le nuove esigenze organizzative dall'Amministrazione pubblica, arricchendo anche l'offerta formativa, in particolar modo di livello magistrale di conoscenze pratiche attraverso l'analisi e l'approfondimento di casi pratici.

Viene così data la parola al Dott. Alfredo Ferrante (Presidenza del Consiglio dei Ministri–Dip. per le politiche della famiglia) che, in accordo con quanto già affermato dalla dott.ssa Di Andrea, specifica l'importanza di una formazione a 360 gradi che superi le competenze strettamente specialistiche già garantite attraverso la formazione

universitaria, prendendo in considerazione quelle capacità necessarie ad un lavoratore dell'Amministrazione Pubblica che ad oggi deve essere in grado di rivestire ruoli diversi e lavorare proficuamente all'interno di un team.

Viene, quindi, data la parola al Dott. Ezio Cigna (Responsabile Previdenza CGIL Nazionale) che, in principio, si sofferma sulla consistente evoluzione dimostrata dall'offerta formativa del dipartimento negli ultimi anni, che consente ai Cds di continuare a rappresentare un'offerta adeguata alle esigenze degli ambiti lavorativi a cui si rivolgono. L'analisi effettuata si è soffermata sui CdS relativi all'Area 2 ed ha trovato molto apprezzabile lo sforzo fatto per inserire attività seminariali e laboratori inerenti attività ulteriori rispetto a quelle curricurali, che dovrebbero essere strutturate in maniera flessibile, in modo da poter corrispondere alle esigenze che si concretizzano nel tempo.

Interviene quindi la Dott.ssa Cristina Deidda (Direttrice Centrale Formazione e Accademia INPS) che, in continuità con i primi interventi, sottolinea come l'INPS abbia iniziato un'ampia campagna di reclutamento ed abbia potuto costatare come la preparazione specialistica fornita dai CdS proposti dall'Area 2 del dipartimento sia in linea con le materie oggetto di concorso. Anche in questo caso, però, si è dato risalto alla necessità di prendere in considerazione le cd. *soft skills*, di cui i ragazzi che escono dai percorsi universitari sono carenti e che, invece, rivestono grande importanza per un'Amministrazione, che, negli ultimi anni, ha visto moltiplicarsi i suoi compiti, e che è stata chiamata a uno straordinario sforzo di riorganizzazione interna.

La Direttrice cede così la parola al Dott. Fabio Graziosi (Responsabile for the Italian Desk in the Brussels-based United Nations Regional Information Office for Westen Europe (UNRIC)), il quale, con particolare riguardo ai CdS dell'Area 1, sottolinea la necessità di considerare il fatto che, anche al di fuori dei confini nazionali, in sede di colloqui lavorativi, viene data sempre più importanza alle cd. social skills ed alle esperienze lavorative, di tirocinio o di volontariato, svolte dai candidati, nonché alle competenze linguistiche, rendendo fondamentale la diversificazione delle esperienze all'interno del proprio curriculum. In particolar modo l'ONU nel reclutamento richiede molteplici profili, suddivisi in 9 aree formative, tra le quali continuano ad essere annoverati gli esperti in Scienze politiche, con particolare riguardo ai temi dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e delle risorse umane.

Interviene, quindi, la Dott.ssa Elena Santiemma (Responsabile della diplomazia umanitaria della Croce rossa italiana) che interviene quale esperta di reclutamento delle ONG e, più in generale, del terzo settore in relazione ai CdS dell'Area 1. Ad oggi il settore delle ONG a vocazione internazionale richiede competenze in linea con

quanto proposto nell'offerta formativa presentata, sia in relazione all'approfondimento del diritto internazionale dei diritti umani, che in materia di storia e geopolitica. In tale ottica si sottolinea la necessità di inserire riferimenti alle nuove pratiche di lobbying ed alle tecniche di negoziazione; anche in questo caso rivestono grande importanza le competenze trasversali con particolare riguardo, data la particolarità del settore, alla capacità di lavorare in team multiculturali.

Viene data la parola al Dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del "Il fatto quotidiano"), che apre il suo intervento specificando che, seppur per il mestiere di giornalista non sia necessaria una formazione specialistica, le lauree di primo e secondo livello, in particolare afferenti all'Area 1, presentano un'offerta perfettamente in linea con le conoscenze necessarie per svolgere la professione di giornalista. La preparazione ottenuta con la laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36), unitamente alla frequenza di una scuola di giornalismo, potrebbe infatti garantire le conoscenze di base necessarie allo svolgimento di tale professione.

La Direttrice del Dipartimento cede, infine, la parola al Dott. Gabriele Mazzoletti (Manager HBI) che rappresenta le necessità del settore privato che, negli ultimi anni, anche sulla base dei rilevamenti effettuati attraverso i questionari Almalaurea, ha iniziato a rappresentare uno sbocco lavorativo primario dei laureati dei CdS sia dell'Area 1 che dell'Area 2. In particolare, quest'ultimo intervento si concentra, in un'ottica di nuovo coinvolgimento dell'attore privato all'interno delle politiche pubbliche ed internazionali. Potrebbe essere, quindi, utile sottolineare, anche tra gli sbocchi occupazionali, i ruoli che potrebbero essere svolti nel settore privato. A tal fine si potrebbe valorizzare la formazione concernente la comprensione dei contesti e dello sviluppo socio-economico, con particolare riferimento agli ambiti di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato (ad es. quello delle infrastrutture) ed a quello inerente la transizione digitale. In tal senso potrebbe essere utile affiancare alle attività formative vere e proprie, attività seminariali e progettuali che prevedano l'approfondimento delle modalità d'azione dei maggiori attori della politica economica degli ultimi anni.

In conclusione, riprende la parola la Professoressa Marchetti che, sintetizzando quanto emerso dalla discussione, focalizza l'attenzione su alcuni punti, emersi in modo trasversale nel corso degli interventi. In primo luogo, le parti sociali hanno mostrato un sostanziale apprezzamento dell'offerta formativa del Dipartimento, ritenuta congrua con quanto richiesto ai fini del reclutamento occupazionale dei laureati, con particolare riferimento alle lauree magistrali.

Emerge, in modo assai chiaro, la necessità di integrare la formazione specialistica offerta dai CDS del dipartimento con attività, anche di natura seminariale ed extracurricurale, che consentano lo sviluppo delle competenze trasversali richieste negli ambiti lavorativi; al fine di garantire una corretta e proficua implementazione di tali attività, la Direttrice del dipartimento, Prof.ssa Marchetti, ha chiesto a tutti coloro che hanno partecipato all'incontro la disponibilità a collaborare in futuro sia nella fase di progettazione dell'offerta formativa, che in quella di erogazione dei corsi, in qualità di relatori nell'ambito dei seminari che saranno organizzati.

Stante, infine, la necessità di sviluppo di competenze trasversali non solo da un punto di vista teorico, ma anche pratico ed auspicando una continuità nei rapporti istituzionali e di reciproco scambio, è stato chiesto agli Enti ed alle Istituzioni coinvolte la disponibilità ad instaurare convenzioni per tirocini formativi da svolgere durante il percorso di studi, che possano essere di completamento alla formazione degli studenti.

Null'altro essendoci da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14:00.

DIPARTIMENTO di SCIENZE POLITICHE
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE SOCIOLOGIA COMUNICAZIONE
SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

Il Segretario
Susanna Cancellieri

La Direttrice del Dipartimento
Prof.ssa Maria Cristina Marchetti